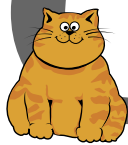
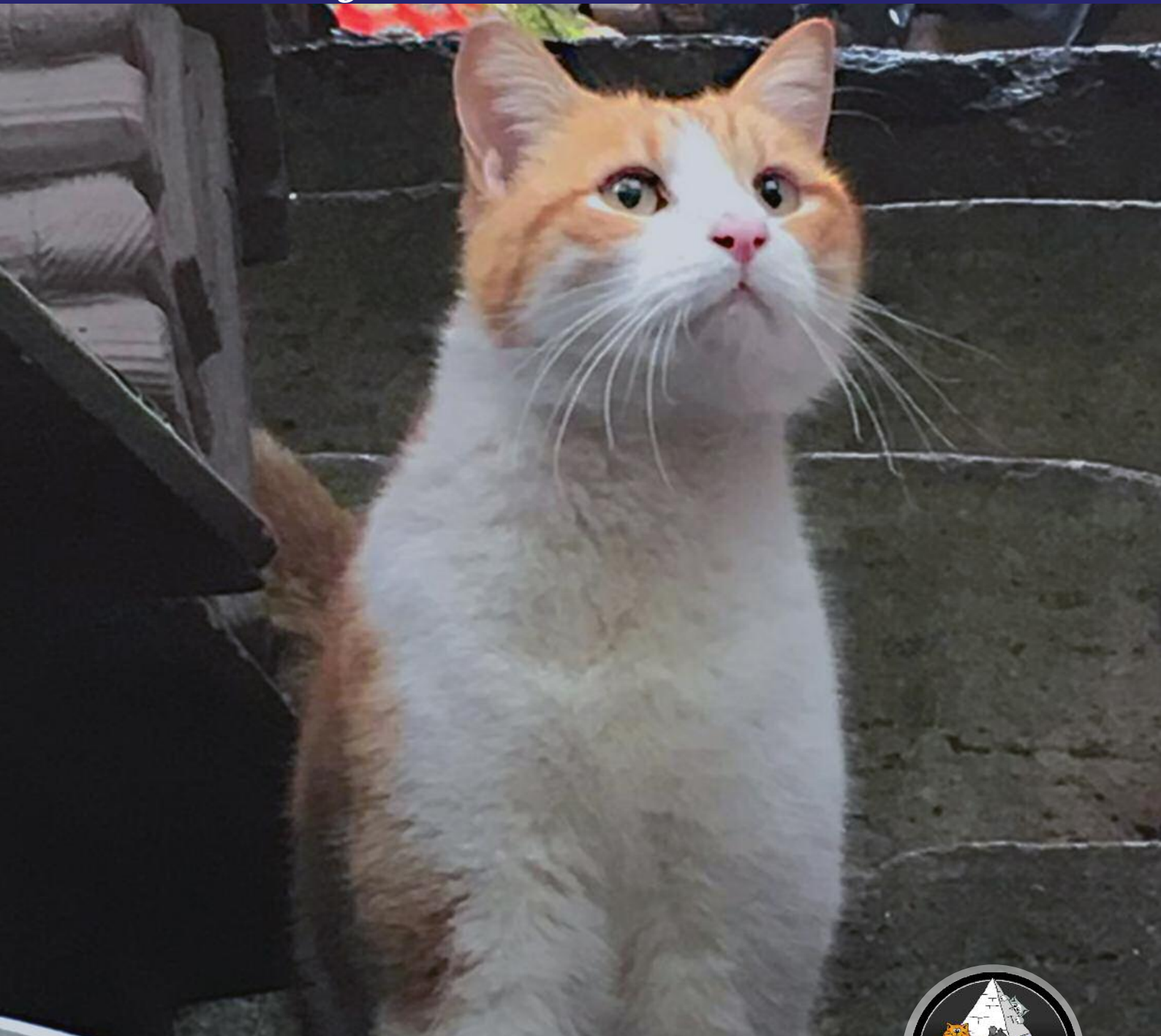


Catzzine



MAGGIO/GIUGNO 2019

Il magazine dei Gatti della Piramide



04 EDITORIALE
SOGGETTI
NON
OGGETTI

26 FATTI DI GATTI
ESTERO - I GATTI
RICONOSCONO IL SUONO
DEL LORO NOME

29 RACCONTO
LA MIA
CASA



CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA



La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su

[f](#) [t](#) [y](#) [almonature.com](#)

SOMMARIO

EZECHIELA



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
D.ssa Costanza De Palma
Silvia Spatari
Giorgia Bitocchi
Avv. Giovanni Mazzitelli

Fumetto: Ivy & Les

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.freeimages.com
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

04 Soggetti
non oggetti

**Mercatino, adozioni
ed incontri in un
maggio piovoso**
di Marzia G. Lea Pacella

IL MONDO DEI GATTI

08 Kurilian bobtail
con la coda
a pon pon
a cura della redazione

LUOGHI GATTOSI

12 La casa rosa

**Braunschweig
Kattreppeln
Strasse**
a cura di
Marzia G. Lea Pacella



MICI A SPASSO NEL TEMPO

14 Viziata
e bellissima,
Choupette
Lagerfeld
a cura della redazione

SOS UN GATTO CHIAMA!

16 Consigli ed
etologia felina
Dott.ssa
Costanza De Palma

BENESSERE FELINO

19 Come
combattere la
forfora nel gatto
a cura di
Marzia G. Lea Pacella

FATTI DI GATTI

22 Il gatto
e la volpe

24 Fra mamma
e figlia non
metteteci mai...
un gatto
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - estero

26 I gatti
riconoscono
il suono del
loro nome

**Aboliti i test sulla
toxoplasmosi**
a cura della redazione

IL RACCONTO

29 la mia casa
di Silvia Spatari

GATTI IN LIBRERIA

32 Cultura
letteraria felina
a cura della redazione

LEGISLAZIONE FELINA

34 Il nuovo
Regolamento
Capitolino per la
tutela e il
benessere
degli animali
a cura dell'avvocato
Giovanni Mazzitelli

NOTIZIE PAZZE

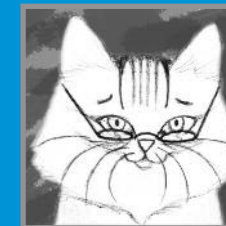
36 News curiose
e strane
a cura di
Giorgia Bitocchi

PIRAMICI

37 Evoluzione
della specie
di Ivy&les

EDITORIALE

A cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Direttore della associazione
ARCA colonia felina della Piramide Onlus



KATIA E GIULIA

Soggetti non oggetti

È ORA DI CAMBIARE... UN VENTO ANIMALISTA STA GIÀ "LAVORANDO" IN FRANCIA E SPIRA ANCHE IN ITALIA. Un momento di sensibilizzazione, un grande evento della cultura animalista antispecista

quello che si è svolto il 31 marzo a Roma. Circa 140 Associazioni Animaliste provenienti da tutta Italia hanno aderito ufficialmente e hanno co-organizzato l'iniziativa. Questa è stata solo una delle molteplici

tappe che il TDA promuoverà in sinergia con associazioni e singoli cittadini. L'obiettivo è far cambiare la legge che considera ad oggi gli animali come "cose mobili", come "res" invece che esseri senzienti. Questo cambiamento non solo farà fare un passo avanti alla nostra civiltà, ma tutti coloro che giornalmente maltrattano, torturano, abbandonano gli animali, saranno soggetti a pene più severe, in quanto responsabili di un reato ben più grave. In Francia, primo caso in Europa, un gruppo di esperti ha riunito tutte le leggi esistenti, mille pagine che raccolgono tutta la legislazione sugli animali.

Dai cuccioli domestici a quelli di grande taglia. Il testo, pubblicato il 22 marzo scorso in Francia (dalle edizioni LexisNexis), è stato redatto da un team di specialisti del diritto animale e dalla Fondation 30million d'amis, creata nel 1995 da Jean-Pierre Hutin, impegnata nel combattere tutte le forme di sofferenza animale.

Per la prima volta in Europa «sono state messe insieme, in un unico documento, tutte le leggi - decreti, regolamenti e direttive - derivanti da sette codici ufficiali (civile, penale, ambientale, etc...), e le decisioni di giurisprudenza più significative che riguardano gli animali domestici, il bestiame o le specie selvagge», ha spiegato Jean-Pierre Marguénaud, professore presso l'Università di Limoges, che ha co-diretto con Jacques Leroy (Università di Orleans)

il lavoro. Il risultato è un codice privato che non crea una nuova legislazione, ma consolida quella esistente e fornisce uno strumento utile per chi si occupa della tutela del benessere degli animali.

Forse gli animali non avranno gli stessi diritti degli umani, ma potrebbero almeno godere di una protezione speciale.

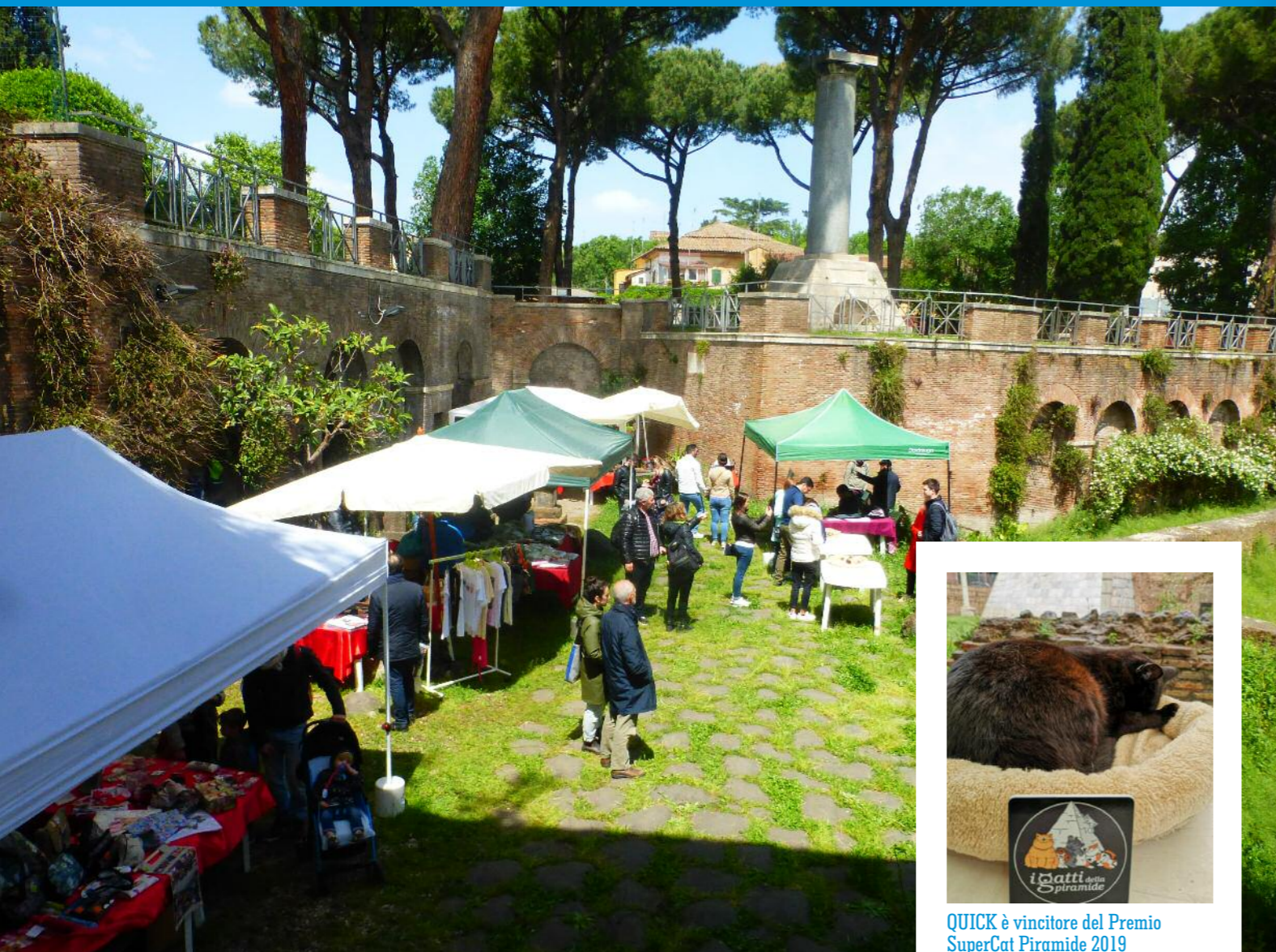
L'opera riapre il dibattito sul tema della "personalità giuridica" degli animali domestici, da considerare come «creature» in grado di provare affetto per i proprietari ed emozioni e non come semplice proprietà. Quello per cui si vuole combattere in Italia. Il 28 gennaio 2015 il Parlamento francese aveva riconosciuto gli animali come «esseri viventi dotati di sensibilità» dando il via a un progetto di legge per la semplificazione del diritto riguardante gli animali.

Rimandiamo all'articolo in Legislazione dell'avv. Mazzitelli per quanto concerne il Regolamento degli animali nel Comune di Roma. A questo, aggiungo una breve nota sull'acceso dibattito riguardante In particolare l'art 5 comma 15.

Questo comma investe un problema che fa emergere la complessità di un approccio che rispetti l'etologia del gatto e nel contempo lo tuteli.

Vi terrò informati sulle future discussioni!





QUICK è vincitore del Premio SuperCat Piramide 2019

Cat mercatino, adozioni e incontri in un maggio piovoso!

LUNGO WEEK END BAGNATO QUELLO DEL CAT-MERCATINO, COME SEMPRE UN GRAZIE A TUTTI VOI CHE SIETE VENUTI A TROVARCI E CHE AVETE PARTE-

CIPATO E CONTRIBUTITO PER PERMETTERCI DI CONTINUARE AD ACCUDIRE I GATTI ORMAI MOLTO CONOSCIUTI DELLA COLONIA, I GATTI PIRAMIDINI,

ma anche per permetterci di poter aiutare tanti gatti che stanno in difficoltà. Ci piacerebbe molto creare una rete di persone a noi vicine, che condividano la nostra mission, e che ci aiutino ad aiutare. Tutto si fa per i gatti... E quante cose che paiono anche assurde e strane prima, diventano poi di normale amministrazione se vengono fatte per loro!

Nonostante la pioggia abbiamo avuto con noi la troupe di Rai 1 capitanata da **Ro-Cacio** (che ringraziamo sempre per la sua attenzione) che è stata con noi tutta la mattinata di sabato. Un grazie va ad **Almo Nature S.p.A.** che al quarto anno ci permette di organizzare il PREMIO GATTARA, che quest'anno è stato dato a **Nunzia** che cura i gatti di Torpignattara.

Un ringraziamento va anche agli artisti presenti **Daniela Malantrucco, Valentina Pierella e Natascia Campitelli** che, insieme alla prof **Laura di Stefano** hanno offerto una loro opera per permettere una raccolta fondi speciale per la colonia.

Interessante e giocoso è stato l'intervento di **Costanza De Palma**, l'etologa e comportamentista che ci segue, che ci ha fatto scoprire alcune curiosità dei gatti... dalla A alla Z.

Più delicato e complesso è stato l'intervento della psicologa **Paola Napoleone** che ci ha offerto degli strumenti per capire e elaborare il lutto della perdita dei nostri amati mici; alla fine dell'intervento tutti i presenti avevano gli occhi lucidi, perché accettare e superare un dolore non è per niente facile.

Durante la due giorni felina abbiamo adottato 5 mici, fra cui anche adulti e siamo contenti di aver trovato per loro le famiglie giuste e una nuova casa.



1

1) Nunzia vincitrice PREMIO GATTARA (realizzato grazie ad ALMO NATURE) intervistata da Rosanna Cacio giornalista di RAI UNO

2) Gli artisti Valentina Pierella e Daniela Malantrucco

3) (da sinistra) Costanza De Palma Etologa Comport.

Marzia G. Lea Pacella, Vice presidente della associazione ARCA Paola Napoleone Psicologa



2



3

Che dire dei nostri mici? Alcuni più presenzialisti, altri meno ma sempre affettuosamente con noi e tolleranti per tanta presenza umana per un po' di ore!

Inutile (perché scontato), ma sempre doveroso e giusto, ringraziare i volontari che hanno resistito a pioggia e inconvenienti vari e che sono l'anima della colonia.



Speciale razze

Kurilian bobtail con la coda a pon pon

IL KURILIAN BOBTAIL È UNA RAZZA NATURALE CHE ANCORA OGGI POPOLA LIBERAMENTE L'ARCIPELAGO DELLE REMOTE ISOLE KURILI, tra la penisola del

Kamchatka in Siberia e l'isola giapponese di Hokkaido. Sembra sia frutto di una selezione naturale e come tale appartiene a una razza abbastanza antica e rara. È

ipotesi diffusa che il Kurilian Bobtail discenda da esemplari di Japanese Bobtail portati nelle isole di origine vulcanica Kurili, dove alcuni di questi gatti erano stati allevati come gatti domestici, mentre altri avevano vagato allo stato selvatico per quelle terre inaccessibili. La selezione naturale fu l'artefice della sopravvivenza degli esemplari più forti e robusti in termini di adattamento alla selvaggia asprezza del clima e dell'ambiente di quelle isole remote.

Le isole Kurili, che appartenevano prima al Giappone e quindi, dal 1875, alla Russia, sono state, nella storia più recente, sede di basi militari con pochi contatti con il continente. Furono quindi i militari a importare nella madrepatria esemplari di questo gatto. Dopo il disgregamento dell'Unione Sovietica, anche alcuni scienziati raggiunsero l'arcipelago e a loro volta importarono nel continente il Kurilian. In numerosi documenti si parla dei gatti a coda corta riportati a casa da militari e scienziati in missione in quelle isole, intorno alla metà del secolo scorso.

Praticamente sconosciuti nel resto del mondo, sono divenuti così abbastanza popolari in Russia, grazie al loro buon carattere e al look selvatico. Mettendo a confronto il Japanese Bobtail e il Kurilian, si osserva come quest'ultimo sia ben più robusto e pesante, cosa che ha fatto supporre che il Kurilian sia il prodotto di una selezione naturale che avrebbe favorito gli esemplari di Bobtail più resistenti al rigidissimo clima delle isole.

Una cosa certa è che il Bobtail giapponese è una razza creata, mentre i Kurilian Bobtail sono gatti di tipo selvatico con origini naturali. I primi esemplari di Kurilian Bobtail

furono quindi introdotti in Russia dove la loro popolarità fu immediata e dove nel 1990 avvenne la prima esposizione; nel 1991, la Soviet Felenology Federation accettò il primo standard di razza.

Il programma ufficiale per il riconoscimento della razza iniziò nel 1992 per opera di Tatiana Botcharova – che fu la prima allevatrice, insieme a Lilia Ivanova, a stabilire uno standard per la razza di recente scoperta – e di Olga Mironova. Quasi a controbilanciare le origini selvatiche, questo bel gatto è di indole mite e socievole e per questo si adatta facilmente alla vita domestica e ama essere coccolato, senza mai essere invadente.

CARATTERE

Nonostante l'aspetto un po' guardingo e selvatico, dovuto anche all'andatura e alle movenze lente, questo gatto è di natura gentile e di carattere equilibrato. Chi ha avuto la fortuna di osservarlo allo stato libero ha visto la grazia con la quale corre sui ghiacci della banchisa polare, libero come un lupo e affascinante come una tigre. È estremamente socievole, buono e mite. Adora essere coccolato e coinvolto in ogni attività del padrone, cui sa manifestare affetto senza mai mostrarsi petulante o invadente. Si ambienta bene in casa e fa amicizia con gli altri animali domestici che vi abitano. Le origini insulari ne hanno fatto un ottimo cacciatore e anche pescatore, per cui ama giocare con l'acqua a differenza degli altri gatti.



ORIGINARI DELLE ISOLE KURILI, SCONOSCIUTI DAL RESTO DEL MONDO MA ABBASTANZA POPOLARI IN RUSSIA, GRAZIE AL LORO BUON CARATTERE E AL LOOK SELVATICO

MORFOLOGIA

La caratteristica più evidente di questo gatto è la coda molto corta, nodosa e ben fornita di pelo. Si tratta di un attributo del tutto originale, dovuto a mutazione genetica che conferisce a questo fiero gatto a pelo lungo un aspetto leggermente selvatico ed esotico.

La coda sembra seguire le strategie di deambulazione collegate all'alternanza di riposo e attività. È infatti portata dritta quando il gatto è in movimento e di lato quando è in posizione di riposo. Il Kurilian ideale è di taglia media o grande, il corpo è robusto, forte e muscoloso con un'anda-

tura spesso lenta e prudente, con solide zampe posteriori più lunghe delle anteriori. Quest'ultimo elemento dà una leggera inclinazione al dorso del Kurilian.

La testa è di medie dimensioni con guance piene e orecchie portate alte sul cranio, anch'esse di medie dimensioni, larghe alla base e più strette in punta e soprattutto ben fornite di pelo denso o a ciuffetti.

Gli occhi sono grandi e a mandorla e hanno un'espressione vigile e intelligente.

MANTELLO

Il Kurilian Bobtail è caratterizzato da un pelo molto folto, setoso e fitto al tatto,



che può essere sia a pelo corto che semi-lungo. Sono ammessi solo i colori tradizionali e cioè nero, rosso e squama di tartaruga, blu, cream e blu tortie con o senza macchie bianche, anche nelle va-

rietà silver e smoke. Tutti questi colori possono essere rinforzati dal disegno tabby.

CURE

Soggetto a una muta breve ma intensa in primavera, il Kurilian va sottoposto a maggiori cure in questo periodo dell'anno. Va spazzolato una volta la settimana con una spazzola a setole morbide, o pettinato con un pettine a denti larghi in modo da rimuovere delicatamente il pelo morto. Le orecchie necessitano di pulizia regolare con prodotti specifici.

Fonte: my social pet

Scopri le differenze fra il Kurilian e il Karelian

Il Karelian Bobtail, simile nel nome al Kurilian, ne costituisce una mutazione che ha avuto luogo nella regione di San Pietroburgo. Mentre nel Kurilian il gene della coda è dominante, nel Karelian tale gene è recessivo. L'aspetto fisico dei due tipi di gatto è diverso: mentre il Karelian assomiglia più a un gatto nordico come il Norvegese, il Kurilian ricorda maggiormente i gatti aborigeni della Siberia.

In base allo Standard di Razza E.N.F.I. Norme Tecniche del Disciplinary del Libro Genealogico del Gatto di Razza "Norme Tecniche Standard di Razza" esistono delle differenze fra il Kurilian e il Karelian.

KURILIAN BOBTAIL A PELO LUNGO

CORPO: Il corpo è compatto e muscoloso, con un leggero inarcamento della schiena, che termina con l'ultima parte sollevata. Le zampe sono robuste, quelle posteriori sono più lunghe di quelle anteriori. I piedi sono rotondi. La coda è attorcigliata e/o curva, con uno o più piegature in qualunque combinazione. La lunghezza, ad esclusione del pelo, deve essere fra 3 e 8 cm. La pelliccia della coda è più lunga che nel resto del corpo, tale da donarle l'aspetto di un pompon.

TESTA: La testa è grande, di forma trapezoidale, con i

contorni dolcemente arrotondati. Il profilo è leggermente curvo. Gli zigomi sono marcati, il muso di media lunghezza e piuttosto largo, dai contorni smussati. Il mento è ben sviluppato.

ORECCHIE: Le orecchie sono di medie dimensioni, larghe e aperte alla base. Posizionate relativamente alte e leggermente inclinate in avanti. La distanza tra le orecchie è circa pari alla larghezza di un orecchio. La punta delle orecchie è arrotondata.

OCCHI: Gli occhi sono arrotondati, larghi e posizionati in maniera lievemente angolata. Il loro colore deve essere uniforme e in accordo col colore del mantello.

MANTELLO: Il manto è di media lunghezza, col pelo di copertura ben sviluppato e un leggero sottopelo. È gradita la presenza della collaretta, della pettorina, dei calzoncini, di pelo all'interno delle orecchie e di ciuffi sulla punta delle orecchie (lynx-tufts).

VARIETÀ DI COLORE: I colori chocolate e cinnamon, così come le loro diluizioni (lilac e fawn) non sono riconosciuti in nessuna combinazione, così come non sono riconosciute le Varietà point. Tutti gli altri colori e disegni sono riconosciuti. Qualunque quantità di bianco è permessa.

KARELIAN BOBTAIL A PELO SEMILUNGO

CORPO: Il corpo è di medie dimensioni, né tarchiato né allungato. Le zampe sono di media lunghezza e robuste, quelle posteriori sono nettamente più lunghe di quelle anteriori. I piedi sono rotondi. La coda è attorcigliata e/o piegata, di lunghezza compresa fra 4 e 13 cm. La pelliccia della coda è più lunga che nel resto del corpo, tale da donarle l'effetto pompon.

TESTA: La testa ha la forma di un triangolo equilatero con un profilo lungo e quasi diritto. La fronte e le

guance sono piatte. Il muso è stretto, con il portabaffi leggermente pronunciato. Il mento è stretto ma deciso.

ORECCHIE: Le orecchie sono grandi e sono posizionate alte sulla testa con il lato esterno che in qualche modo prolunga i lati del triangolo del muso. Le punte sono leggermente arrotondate. **OCCHI:** Gli occhi sono ovali e posizionati in maniera leggermente inclinata. Il loro colore deve essere uniforme e in accordo col colore del mantello.

MANTELLO: Il mantello è di media lunghezza, molto denso e ha un sottopelo molto ben sviluppato, soffice. Il pelo di copertura è spesso e lucido.

VARIETÀ DI COLORE: I colori chocolate e cinnamon, così come le loro diluizioni (lilac e fawn) non sono riconosciuti in nessuna combinazione, così come non sono riconosciute le Varietà point. Tutti gli altri colori e disegni sono riconosciuti.

Fonte: my social pet



Casa Rosa

IN PRINCIPIO FU LA GALLINA. UNA POLLA STRA D'ONORE COMPAGNA DI GIOCHI DI BRUNO, VITTORIO E ROMANO MUSSOLINI. L'unica sopravvissuta a tre colorati pulcini acquistati da Benito in una fiera di campagna. "Il Duce chiese a mio padre Antonio - ricorda il figlio Luigi Molon - di seppellirla nel suo terreno. Così tutto iniziò".



ITALIA - Lazio
Casa Rosa - cimitero degli animali

Nacque "Casa Rosa" il primo cimitero degli animali, il più antico d'Italia e l'unico autorizzato a Roma, in via dell'Imbrecciato nel quartiere Portuense. Un piccolo appezza-

mento che a distanza di oltre novant'anni custodisce ancora sotto terra le spoglie di cani, gatti, conigli, piccioni, papere, passerotti, pappagalli, cavalli, criceti e anche la leonessa Greta; ma che soprattutto conserva la memoria dei più cari amici dell'uomo. "Mio padre - racconta Luigi che da Antonio ha ereditato la professione e la passione per gli animali - era il veterinario di fiducia di casa Mussolini". Dopo che il Duce in persona chiese al suo veterinario di fiducia di seppellirla nel piccolo appezzamento la voce si diramò presto. Andarono gli esemplari dei Torlonia, quelli di casa Savoia, Sandro Pertini ci fece seppellire il suo barbone bianco. Anche Gio-



vanni Leone ci portò i gatti di donna Vittoria, Anna Magnani i suoi amatissimi gatti, Peppino De Filippo ci lasciò Fido e un pezzo del suo cuore, Brigitte Bardot lo scelse per Michelle, l'inseparabile barboncino, e Palma Bucarelli per i suoi tre cani. E da pochi esemplari, oggi se ne contano un migliaio. "Non facciamo distinzioni tra animali vip o meno vip" tiene a sottolineare Molon. "Per lo più vengono giovani, bambini, coppie. E come negli altri cimiteri funziona la 'livella' di Totò". Certo è che sono tantissime, quasi giornaliera, le ri-

chieste per una cuccia eterna. "I posti liberi sono pochissimi e l'idea di allargare il cimitero svanisce tra le carte di una burocrazia che tra autorizzazioni e permessi rende tutto molto difficile".

"Casa Rosa" è un angolo di ricordi. Una Spoon River che racconta un legame che non si spezza tra uomo e animale. È un prato pieno di peluche, foto di musetti vispi, di cuori di pezza, di giocattoli ed epigrafi che raccontano molto dei pelosi che non ci sono più. C'è chi accanto alla lapide in marmo nero o grigio lascia l'oggetto preferito dal micio, chi ha costruito una cassetta di legno e chi ci ha portato le esche perché il cane era fedele compagno di battute di pesca. Tutti ci hanno lasciato i ricordi di giornate felici. Ma soprattutto il cuore.

Fonte: Repubblica

Braunschweig

Kattreppeln Strasse



GERMANIA - Bassa Sassonia
Monumento dedicato ai gatti in Kattreppeln Strasse

L'AUTORE DI QUESTO INTERESSANTE MONUMENTO DECISAMENTE NON CONVENZIONALE È UN EX PROFESSORE DELLA SCUOLA D'ARTE DI BRAUNSCHWEIG, una delle personalità di spicco della scena artistica in Bassa Sassonia. La sua stele, una sorta di spirale

gattesca, è un omaggio a tutti i gatti di strada e, non a caso, è stata posta in questa via: Kattreppeln, dove, a quanto si racconta, un tempo i gatti avevano la possibilità di bighellonare senza essere infastiditi da nessuno. I gatti, storicamente, sia in campo artistico che in campo religioso, ma anche in campo letterario e sociale, sono stati considerati magici, sen-

suali, affascinanti, ma anche demoniaci e, proprio per questa ragione, sono stati perseguitati e torturati.

Questo è un monumento che sembra una vera e propria colonia felina, una stele che ritrae una decina di gatti liberi nelle loro movenze più classiche, che oramai sono parte del nostro immaginario, del nostro modo di vedere, concepire e comprendere i gatti: velocità, bellezza, agilità, scatto, aggressività, giocosità e mistero, fusa e quell'infilarsi ovunque, nascondersi ovunque. Sono rappresentati senza orpelli, né umanizzazioni di alcun genere, come, purtroppo, quasi sempre avviene nel cinema, nelle favole, nella letteratura che li riguar-

dano. Sono gatti, e stanno tutti sulla cima di una colonna di pietra, proprio come piace a loro, a guardia di una via che potevano frequentare senza fastidi, vedette libere di una vita di strada, compagni felini di un'umanità sempre più metropolitana alla quale continuano inesorabilmente ad adattarsi con intelligenza, leggerezza e grazia.

Fonte: Trogloditatribe



Il grande amore: viziata e bellissima, Choupette Lagerfeld

LO STILISTA E DIRETTORE CREATIVO DI CHANEL, KARL LAGERFELD, MORTO ALL'ETÀ DI 85 ANNI, NON HA MAI NASCOSTO IL SUO PROFONDO SENTIMENTO PER CHOUPETTE, UNA FEMMINA DI GATTO SACRO DI BIRMANIA donatagli nel 2011 dal suo protetto, Baptiste Giabiconi, e che ritraeva spessissimo nelle sue fotografie. "Non esiste, ancora, il matrimonio tra uomini e animali. Non avrei mai pensato che mi sarei innamorato in questo modo di una gatta": così raccontava nel 2013 in un'intervista alla Cnn Lagerfeld. Non deve stupire quindi che dopo la sua morte Choupette sia diventata la sua erede. "Ha la sua piccola fortuna, è un'ereditiera, e se mi succedesse qualcosa, la persona che la accudisce non resterà nella miseria. Il denaro che ha guadagnato facendo le pubblicità, il denaro che io non ho incassato è stato messo da parte proprio per lei. Choupette è una ragazza ricca". Il felino è stato inserito nella linea ereditaria del couturier, insieme ad altri soggetti finora non resi noti. Karl ha fatto per il suo gatto Choupette tutto ciò che non ha mai fatto per un umano. E ha permesso a Choupette tutto ciò che non ha mai permesso a nessuno. Choupette non mangia mai per terra,



ma solo sul tavolo e su ciotole rigorosamente Maison Goyard. Ha due cameriere, che si occupano solo di lei 24 ore su 24 e che ogni giorno annotano tutto quello che fa. Detesta il profumo Chanel N°5, ma adorava giocare insieme a Karl con l'iPad. Ha dovuto rifiutare una copertina per Forbes, perché Karl, gelosissimo, non ha permesso a nessuno di ritrarla per uno shooting. Solo lui, famoso fotografo, poteva farla posare. In compenso è stata la protagonista della linea di moda di Lagerfeld che l'ha brandizzata ovunque: dalle borse agli occhiali, dalle scarpe ai portachiavi. In origine la gatta apparteneva al modello francese Baptiste Giabiconi che gliel'aveva affidata per due settimane nel Natale 2011 mentre era all'estero. Poi Lagerfeld si è rifiutato

di riconsegnargliela. Di lì in poi Choupette è diventata una presenza costante anche in molte uscite pubbliche dello stilista e su diversi media: sin dal 2012 la gatta ha una sua pagina Twitter, poi anche il suo profilo Instagram con centinaia di migliaia di follower. L'amore di Karl per la gatta ha superato qualsiasi cosa, tanto da affermare che grazie a lei era diventato una persona migliore. Inoltre, con lei viaggiava sempre su un aereo privato o girava insieme per aeroporti con accanto Anna Wintour.

CHI È KARL OTTO LAGERFELD

Soprannominato "Kaiser (ovvero imperatore) della moda" per le sue origini tedesche, ha un'innata passione per il disegno

e la predisposizione per le arti lo portano a partecipare a uno dei primi concorsi di moda dell'epoca.

Pierre Balmain lo assolda nel suo atelier, poi approda alla Maison Patou, e collabora con vari stilisti, tra gli altri con Krizia, Mario Valentino, Ballantyne e Chloé e con Fendi. Risale al 1983 la nomina a direttore artistico di Chanel.

Al geniale couturier si deve il merito di esser riuscito a innovare costantemente - eppure senza stravolgimenti - l'essenza originaria del marchio.

Un intento mantenuto fino al suo ultimo show, che lo ha visto assente per la prima volta, destando preoccupazione tra i fan e gli addetti ai lavori.



Il Caso

*“Ciao Costanza, sono Marzia!
Hai un minuto per me?
Alla nostra colonia
“I gatti della Piramide”
è stato portato Ursus;
ora questo stupendo gatto
è stato adottato da circa
una settimana da Emanuela,
che ha qualche problemino
con lui. Ti chiamerà a breve!
Un abbraccio”*

*etologa, comportamentalista e bioeticista
www.costanzadepalma.it



DI LÌ A POCO, MI HA TELEFONATO EMANUELA, LA NUOVA ADOTTANTE DI URSUS, E ABBIAMO FISSATO IL NOSTRO APPUNTAMENTO PRESSO LA SUA ABITAZIONE. Era dicembre e faceva buio prestissimo. Arrivata nei pressi della casa di Emanuela, mi sono persa nei vicoli del suo quartiere e lei, gentilissima, mi ha tenuto compagnia al telefono mentre mi faceva letteralmente da navigatore. Una volta salita, mi si è presentata Emanuela e, un po' come me la immaginavo già dalla voce, si è dimostrata subito molto simpatica ed ospitale. Visto il freddo di quei giorni, mi ha offerto una tisana invernale a base di zenzero e altre spezie e, mentre sorseggiavamo le nostre bevande calde, mi parlava di Monet. Ha scelto per Ursus un nome davvero molto bello e importante! Mi spiegò che proveniva da un allevamento privato e che appartiene alla razza felina British Shorthair. Amante della razza, mi ha fatto vedere il certificato di pedigree rilasciato dall'Anfi. Monet abi-

tava con altri gatti a casa di una signora ultraottantenne e, dopo cinque anni, è stato portato alla colonia de I gatti della Piramide. Lei, quando lo ha visto, se ne è innamorata e ha provveduto all'adozione. Presa dall'entusiasmo, ha subito acquistato tantissimi tipi di cibo, sia umido che secco, oltre a giocchini, canne stuzzicamicci e ciotole coordinate con l'arredamento di casa. Purtroppo le aspettative di Emanuela, che aveva già avuto gatti in precedenza, erano state deluse dal comportamento particolarmente riluttante di Monet. Difatti, lui, pur di non interagire con lei, preferiva stare rintanato tutto il giorno sotto il letto. Così, difatti, stava anche quando c'ero io, e, ovviamente, non ho voluto stressarlo cercando di farlo uscire e l'ho lasciato tranquillo nel suo rifugio.

Emanuela mi raccontò che riusciva a intravederlo solo quando andava a dormire. Come la stragrande maggioranza dei gatti adottati da poco, usciva di notte per andare

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima, che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di “rodaggio”, fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe.

La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema.

Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

a mangiare e/o fare i bisogni nella lettiera. Però lei si era accorta più volte che, nel momento in cui generalmente stava per crollare dal sonno, nel cuore della notte, Monet trovava il coraggio di salire sul letto e mettersi ad osservarla, seduto come una statua (questa informazione, per me importante, mi fece ben sperare in un futuro idillio tra loro!). Di giorno, invece, rincasando dal lavoro, riusciva a vederlo passare di corsa dal salone per riandare a rintanarsi sotto il letto. Oltre al non riuscire ad interagire con il proprio gatto, Emanuela lamentava anche il problema che Monet sporcava fuori dalla lettiera sia con pipì (sul guanciale del letto e sul divano) che con feci particolarmente molli che toccava con le zampine lasciando impronte in giro per casa. Iniziai subito a spiegarle che doveva pulire le parti sporcate con acqua calda e alcol e non con candeggina e/o ammoniacca. Inoltre, le dissi che bisognava aggiungere una seconda lettiera perché i gatti, in natura,

fanno le urine da una parte e le feci da un'altra. Consigliai di scegliere prodotti ipoproteici come cibo secco e sospendere per il momento la somministrazione del cibo umido, visto le feci particolarmente morbide. Sugerii di mettere nella ciotolina dell'acqua il Rescue Remedy, versione alcol free. Questa miscela di Fiori di Bach è ottima per alleviare in modo naturale le paure, acquisire un maggior autocontrollo e sicurezza. Rincorata per i miei consigli, Emanuela telefonò subito in erboristeria e si fece preparare la miscela in soluzione acquosa di Rescue, levò il cibo umido e introdusse una seconda lettiera che già aveva da parte. Rimanemmo d'accordo che ci dovevamo tenere in contatto giornalmente anche perché c'era qualcosa che non mi convinceva del tutto sulla salute di Monet. Difatti, Emanuela allarmata, via WhatsApp, mi mandò le foto delle pipì che erano particolarmente arancio-rossastre e mi informò, inoltre, che Monet beveva dalle 2 alle 3

ciotole di acqua al giorno. A conferma dei miei sospetti, le consiglia di far visitare il gatto dal veterinario di fiducia per un controllo alle vie urinarie e altro quanto prima. Emanuela fu aiutata prontamente dalle volontarie che si erano occupate dell'adozione e Monet dovette fare, con una certa urgenza, una cura antibiotica ed antinfiammatoria prescritta dal veterinario che lo ha visitato. La terapia doveva essere assunta con regolarità ed Emanuela aveva difficoltà a dare direttamente in bocca le medicine. Allora, le dissi di levare tutto il cibo a disposizione che c'era e di fornire solo dei pasti ad orari stabiliti con le medicine ben mescolate. L'appetito di Monet ha fatto il resto! I suoi latenti problemi di salute lo portavano a rintanarsi e dormire

anche nella lettiera. Il suo disagio si proiettava, ovviamente, nella relazione con Emanuela, ma una volta passati i dolori che sicuramente provava, Emanuela era diventata per lui finalmente una figura positiva: ha iniziato a prendere coraggio, annusandole mani e viso mentre era sdraiata sul letto; ad uscire dal letto, anche di giorno, per gironzolare in salone e guardarla in bagno mentre si preparava per uscire.

I bisogni in giro non c'erano più e venivano utilizzate entrambe le lettiere chiuse. Insomma, c'è voluta tanta pazienza e tempo, ma adesso sono davvero una bella coppia, Monet ed Emanuela, proprio come lo Stregatto e Alice nel paese delle meraviglie. Anche questo caso è stato risolto!

Come combattere la forfora nel gatto



FIORE

COME COMBATTERE LA FORFORA NEL GATTO

La forfora non è un problema che colpisce solo gli esseri umani: anche i gatti la possono avere. Si riconosce perché si manifesta sotto forma di scaglie bianche nel pelo del gatto, che altro non sono che pelle morta. La forfora indica un problema di secchezza del cuoio capelluto e può causare prurito intenso. Le cause possono essere davvero varie, per questo è importante determinarne l'origine e applicare così la terapia adeguata. Non è un problema grave ed è facilmente risolvibile.

La forfora nei gatti non è altro che pelle morta del cuoio capelluto che si stacca e resta attaccata al pelo del gatto oppure cade. Le cellule della pelle si rinnovano seguendo un meccanismo naturale, ma in alcune occasioni ci sono malattie o problemi che possono portare a troppa forfora. È normale vedere dei piccoli puntini bianchi ogni tanto sul pelo del gatto, ma dovrebbero sparire spazzolandolo regolarmente. È importante mantenere sani il pelo e la pelle del gatto e prestare attenzione per poter riconoscere eventuali malattie della pelle tempestivamente. Se il gatto ha la pelle arrossata e si gratta molto, le scaglie di forfora sono più evidenti. Se hanno la pelle delicata, i gatti possono addirittura ferirsi e farsi male quando si grattano troppo. Per questo motivo è importante eliminare il problema quanto prima per evitare complicazioni.



l'impronta della fedeltà'...

La linea **Trainer® Top Breeder** è una gamma di alimenti completi specificatamente formulati per soddisfare tutte le esigenze.

-  Gattini nelle diverse Fasi di Crescita
(lattazione, svezzamento, accrescimento)
-  Gatte in Gravidanza e Lattazione
-  Gatti Adulti in Mantenimento
-  Gatti Adulti Sterilizzati



Distribuito da **AGRIDOGROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347

PERCHÉ IL GATTO HA LA FORFORA?

Le cause della forfora nei gatti possono essere diverse, di seguito elenchiamo le più comuni:

- **Obesità:** a causa del sovrappeso, il gatto potrebbe non essere in grado di pulirsi e leccarsi facilmente. L'obesità, infatti, può limitare i movimenti del gatto, lasciando delle zone più secche, dove è più facile che compaia la forfora.
- **Dieta scorretta:** una dieta con carenze alimentari può portare a problemi della pelle del gatto. È bene evitare i croccantini di bassa qualità perché la carenza di omega 3 secca la pelle e può portare alla comparsa di forfora. La carenza di omega 3 nei gatti si può risolvere inserendo olio di pesce o integratori di vitamine nella dieta.

- **Pelle secca:** vivere in un ambiente secco con scarsa umidità può far seccare la pelle del gatto. Si può risolvere tale situazione con un umidificatore in modo da regolare la percentuale di umidità. Se al gatto piace stare sotto al sole, bisogna evitargli l'esposizione prolungata perché potrebbe bruciarsi.
- **Allergie:** le allergie causate dal cibo o da sostanze presenti nell'ambiente circostante possono causare problemi alla pelle che si manifestano con la forfora.
- **Acari:** un acaro conosciuto come Cheyletiella provoca la cosiddetta "forfora che cammina". Anche se a prima vista può sembrare forfora, in realtà si tratta di piccoli parassiti che si cibano della pelle del gatto. È molto contagiosa tra i gatti, per cui chi ne ha più di uno deve

agire al più presto. Il veterinario prescriverà una lozione o uno shampoo per combattere l'infestazione, ma bisogna ricordarsi di pulire anche tutti gli oggetti del micio, come la cuccia, la coperta o qualsiasi altro posto dove riposa o dove ama stare. Dato che si tratta di parassiti, è molto importante eliminarne ogni resto per evitare che ricompaiano.

- **Stress:** i gatti sono molto suscettibili allo stress e ai cambiamenti, anche se ciascun gatto viene colpito in modo diverso. Bisogna assicurarsi di dargli un ambiente il più stabile e sicuro possibile.

FORFORA E MALATTIE DELLA PELLE DEL GATTO

Quando sono ancora allo stadio iniziale, alcune malattie (tipo dermatite o "tigna")

possono essere confuse con la forfora. Di solito sono presenti anche altri sintomi: la pelle del gatto, oltre a presentare forfora, sarà irritata e gli causerà molto prurito.

Nella dermatite possono comparire eruzioni e croste sulla pelle; di solito è provocata dalla presenza di qualche allergene nell'ambiente o dal contatto diretto con qualche sostanza irritante.

La tigna, che causa perdita di pelo, pelle secca o forfora, è invece una malattia cutanea causata dai funghi.

Questo articolo è puramente informativo, ti invitiamo a portare il tuo animale domestico dal veterinario nel caso in cui presenti qualsiasi tipo di malessere o fastidio.

Fonte: animalpedia

Personalità dei gatti e degli umani

A DECIDERE CHE IL GATTO È IL NOSTRO SPECCHIO È UNA RICERCA FIRMATA DA LAUREN FINKA E COLLEGGI DELLA NOTTINGHAM TRENT UNIVERSITY BRITANNICA. Nel lavoro, pubblicato su Plos One, gli scienziati dimostrano che l'indole del proprietario può influenzare il felino domestico. Innanzitutto nel comportamento, ma anche nel benessere fisico, condizionandone caratteristiche strettamente correlate alla salute come il peso.

"La personalità umana può influenzare in modo sostanziale la natura delle cure fornite alle persone a carico", scrivono gli autori nell'articolo. "Il collegamento è stato ben studiato in genitori e figli, mentre si sa relativamente poco di questa dinamica applicata ai rapporti uomo-animale". Per indagare su questo fronte il team inglese ha scelto di concentrarsi sui gatti, provando ad

associare le innumerevoli 'sfumature di miao' al carattere dei padroni. L'analisi ha coinvolto 3.331 proprietari che hanno risposto online a un questionario utile da un lato a inquadrarne la personalità sulla base di 5 parametri (piacevolezza, coscienziosità, estroversione, nevrosi, apertura), dall'altro a raccogliere elementi sui comportamenti e gli stili di vita dei rispettivi mici. È così che gli scienziati hanno rilevato diversi elementi di somiglianza tra il padrone e il suo gatto, evidenziando per esempio un profilo particolarmente critico per i quattrozampe dei proprietari più nervosi: erano quelli con meno possibilità di libere uscite all'aria aperta; mostravano più spesso "problemi comportamentali" con livelli maggiori di aggressività, ansia, paura e stress, nonché disturbi di salute e sovrappeso. Più mondani i mici dei padroni estroversi, lasciati li-

beri di gironzolare a piacimento. Snelli e in forma, lo specchio della salute, apparivano poi gli animali dei proprietari ad alto tasso di gradevolezza. Ma brillavano su tutti i gatti dei padroni modello, sensibili e attenti al loro pet: socievoli e giocherelloni, livelli minimi di ansia, aggressività e paura. Solo fusa, niente soffi.

IL LEGAME CON IL PADRONE

"Molti proprietari" commenta Finka al Telegraph "considerano i propri animali domestici come membri della famiglia a tutti gli effetti, stringendo con loro legami molto profondi. È quindi assai probabile che gli animali possano essere influenzati dal modo in cui li gestiamo e interagiamo con loro, e che a loro volta entrambi questi fattori siano condizionati dalle nostre differenze di personalità". Benché siano "necessarie ulteriori ricerche per far luce sui rapporti causa-effetto di questa relazione" tra le caratteristiche dell'uomo e quelle del suo felino, accertando in

particolare "se e in che modo la psicologia del proprietario influenzi direttamente il comportamento e la salute del gatto", secondo la studiosa già "questi risultati evidenziano un'importante relazione fra la nostra personalità e il benessere dei nostri animali domestici".

UOMO E GATTO ALLO SPECCHIO

"I gatti sono dei 'mini-noi'" conferma al Times Danielle Gunn-Moore, esperta di medicina felina dell'università scozzese di Edimburgo, non coinvolta nella ricerca. "Sono creature senzienti fortemente condizionate dalle persone che li circondano", aggiunge. E a dispetto di chi li dipinge come creature egocentriche e individualiste, innamorate più che del padrone del suo divano, "i gatti sono intimamente legati ai loro proprietari con i quali si influenzano vicendevolmente".

Fonte: Repubblica



IL GATTO E LA VOLPE



CI TROVIAMO IN PROVINCIA DI COMO, PRECISAMENTE A LAGLIO, NELLA VILLA DEL SIGNOR MARIO GIGLIOTTI. Da settembre 2018 la villa ha avuto spesso un ospite, una bella volpe. Però la villa era abitata da due felini, un maschio e una femmina, che si sentivano i padroni di casa. Inizialmente sembrava avessero preso con indifferenza la presenza dell'ospite. Poi però, mentre

il gatto continuava la sua vita normalmente, la gatta ha iniziato ad assumere un atteggiamento sospettoso. È stato proprio il signor Mario Gigliotti a raccontare i dettagli della storia: "Da queste parti non è insolito imbattersi in animali selvatici, ma non mi era mai capitato che accadesse con questa frequenza". Le visite della volpe si sono pian piano regolarizzate. Prendendo

fiducia si presentava tutte le sere in cerca di cibo, prima solo quando era ormai buio e con il passare del tempo anche più presto. Era talmente in confidenza da presentarsi prima che calasse del tutto il sole. Il signor Gigliotti le offriva ogni giorno pasta, mele, pere e gli asparagi, il piatto preferito della volpe. E la gatta? Come ha reagito a tutta questa disponibili-

tà? La gatta ha preteso la sua parte di ciotola! Praticamente si divideva la cena con la volpe. È capitato qualche volta che il signor Gigliotti sia riuscito ad accarezzare la volpe. Purtroppo però un giorno la volpe ha smesso di frequentare

la villa. Il signor Mario ha raccontato: "Le ultime volte in cui è venuta sembrava avere un problema alla zampa posteriore che la faceva zoppicare. Stavo cercando di capire come fare a prenderla per portarla dal veterinario

quando ha smesso di presentarsi". Speriamo che la volpe sia libera e felice nel suo mondo e che la zampa non le abbia causato problemi. Anche se solo per pochi mesi, è stata una storia indimenticabile.

Fonte: Il mio gatto è leggenda

SOSPESO DAL LAVORO PER 15 GIORNI DOPO AVER SALVATO UN GATTO, MOMMA

L'OPERAIO HA UTILIZZATO IL SOLLEVATORE PER RAGGIUNGERE IL GATTO. I RESIDENTI HANNO FILMATO L'OPERAZIONE DI SALVATAGGIO CON ANNESSI APPLAUSI. Il gatto è stato portato in salvo e restituito tra le braccia del suo padrone. Tuttavia se i residenti si sono mostrati entusiasti per il coraggioso gesto del salvataggio del gatto, certo non si può dire lo stesso dell'azienda per cui lavora l'uomo. L'operaio è stato richiamato e sospeso per 15 giorni dal lavoro. L'azienda ha giustificato questa azione affermando che le attrezzature non erano destinate ad essere utilizzate per il salvataggio di gatti.



Il portavoce dell'azienda ha dichiarato: "Non ci ralleghiamo della sospensione. Tuttavia, siamo responsabili nel far sì che i nostri dipendenti e clienti siano al sicuro mentre lavoriamo in una determinata area. L'obiettivo di questo dipendente era sicuramente ammirevole, ma ha messo a repentaglio la sua vita e quella di coloro che lo circondavano".

Una decisione davvero assurda e a pagarne le spese, come al solito, sono le persone di buon cuore. L'intento dell'uomo era semplicemente quello di salvare un povero gattino in difficoltà con i mezzi che aveva a disposizione esulando dalla sfera delle sue competenze per restituirlo alla sua famiglia, un'azione che però ha dovuto pagare cara.

Fonte: Amici di casa

FRA MAMMA E FIGLIA NON METTETEVI MAI... UN GATTO



"VENITE A SALVARCI, PRESTO, IL NOSTRO GATTO È IMPAZZITO... CI HA AGGREDITE". QUANDO I VIGILI DEL FUOCO HANNO RICEVUTO QUESTA RICHIESTA DI AIUTO SONO RIMASTI UN PO' PERPLESSI. Ma quando sono arrivati nella casa di Vernazzola, nel Genovese, dove il micio faceva il diavolo a quattro, hanno capito che il rischio per le due occupanti della

casa - madre e figlia asseragliate in bagno - era concreto: "Ci sono volute tre iniezioni del veterinario per calmarlo", racconta un testimone. Tutto è successo nel pomeriggio, nel levante genovese. Stando al racconto, mamma e figlia adolescente avevano avuto una lite piuttosto accesa: di quelle che capitano tra genitori e figli, com'è normale nella turbolenta età di mez-

zo tra l'infanzia e l'età adulta. Ma il gatto l'ha presa malissimo: ha somatizzato la tensione tra mamma e figlia e ha aggredito entrambe costringendole a riparare nel bagno dove i pompieri le hanno trovate: indispensabile l'intervento dei vigili del Fuoco per catturare la bestiola e portarla dal veterinario vicino a casa per le cure.

Fonte: La Stampa

Non ti
giudica da
come ti
vesti.



CON LUI PUOI ESSERE NATURALE. AL 100%.

Schesir sa quanto il tuo gatto apprezzi l'autenticità e la naturalezza. Anche in fatto di cibo. Ecco perché Schesir umido non aggiunge né conservanti né coloranti, ma solo le parti migliori di carni e pesci,



cotti al vapore e sfilettati a mano, così da garantire l'integrità degli ingredienti, un'alta digeribilità e una straordinaria appetibilità.

Perché tu lo possa nutrire nel modo migliore: naturalmente.



INGREDIENTI NATURALI AL 100%.

www.schesir.com

SOLO NEI NEGOZI SPECIALIZZATI.

ISCRIVITI AL
Vip Club
su schesir.com
per ricevere
**VANTAGGI
ESCLUSIVI**



GIAPPONE

I GATTI RICONOSCONO IL SUONO DEL LORO NOME

UN NUOVO STUDIO DIMOSTRA CHE I GATTI DOMESTICI SANNO RICONOSCERE PERFETTAMENTE IL SUONO DEI LORO STESSI NOMI. Per la maggior parte dei proprietari di gatti questa non è certo una sorpresa, ma i ricercatori giapponesi sostengono di aver fornito la prima prova sperimentale che i gatti sanno distinguere tra le parole che noi diciamo.

Atsuko Saito della Sophia University di Tokyo dichiara che non ci sono prove che i

gatti in realtà attribuiscono un significato alle nostre parole, nemmeno ai loro nomi. Ma i nostri intelligenti felini hanno imparato che al suono del loro nome corrispondono spesso premi come cibo o giochi, o qualcosa di poco piacevole come un viaggio dal veterinario. E sono in grado di riconoscere il loro nome: è un suono che diventa speciale, anche se non capiscono davvero che si riferisce alla loro identità.

Saito e colleghi descrivono

i risultati delle loro ricerche sulla rivista Scientific Reports. In quattro esperimenti effettuati con la partecipazione da 16 a 34 felini, ciascun gatto ha ascoltato una registrazione della voce del suo proprietario, o della voce di un'altra persona, che recitava lentamente un elenco di quattro nomi o altri nomi di gatti, seguito dal nome proprio del gatto. Molti gatti inizialmente reagivano - muovendo la testa, le orecchie o la coda - ma gradualmente perdevano

interesse, man mano che le parole venivano lette. La domanda cruciale era come avrebbero reagito al suono del loro nome: in media, l'interesse di questi gatti si è rianimato quando hanno sentito pronunciare il proprio nome. Kristyn Vitale, che studia il comportamento del gatto e il legame gatto-uomo all'Oregon State University di Corvallis, e che

ha esperienza nell'educare i gatti a rispondere ai comandi verbali, ha convenuto che i nuovi risultati non significano che i gatti capiscano che il loro nome è riferito alla loro identità, hanno solo imparato a riconoscere un suono. Monique Udell, che studia il comportamento animale nello Stato dell'Oregon, ha detto che lo studio dimostra che "i

gatti prestano attenzione a noi, a quello che diciamo e a quello che facciamo e imparano da ciò." Come accade quasi sempre, però, la maggior parte dei proprietari di gatti tutto questo lo aveva capito già e sa benissimo che se il gatto non risponde al richiamo, è solo perché ha scelto di ignorarlo!

Fonte: Time

TURCHIA

IL GATTO REINTEGRATO A SCUOLA

UN MICIONE ROSSO HA DECISO CHE LA SCUOLA ELEMENTARE NEL DISTRETTO DI BAYRAKLI, INTERNO A SMIRNE, ERA DI SUO GUSTO. Ed è rapidamente passato dal cortile alle varie aule, eleggendone infine una come sua preferita per la gioia dei 33 fortunati alunni.

La classe ha fatto le cose per bene: il nome del felino, Tombi, è stato votato democraticamente. Come ogni decreto di buona salute richiede, le vaccinazioni sono state effettuate; come ogni gatto regolarmente adottato, Tombi ha anche ricevuto il suo bel microchip. Come sempre accade nelle migliori storie, però, c'è stato chi ha tentato di infrangere questo stato di felicità. Nello specifico alcuni tra i genitori degli alunni, che hanno accusato Tombi di portare malattie e distrarre i bambini.

Così l'insegnante, Ozelm Ivascu, è stata costretta a



mettersi alla ricerca di una casa alternativa per Tombi. A ribellarsi a questo sviluppo sono stati proprio i suoi 33 piccoli amici umani, che con la grinta che solo un bambino può avere hanno protestato tanto a casa, quanto col direttore scolastico. Quando poi la faccenda è trapelata tra le maglie di Internet, a difesa del micione si è schierato un esercito fatto di associazioni animaliste, celebrità e semplici gattari. Il risultato? È intervenuto il Ministro dell'Istruzione stesso, che ha ordinato il reintegro del micione rosso tra le mura scolastiche. Con buona pace dei suoi detrattori.

Fonte: gcomegatto

USA

ABOLITI I TEST SULLA TOXOPLASMOSSI



L'UNITED STATES DEPARTMENT OF AGRICULTURE (USDA) DEGLI STATI UNITI sta mettendo fine a una pratica di test responsabile del-

la morte di migliaia di gatti dal 1982. I funzionari dell'USDA hanno annunciato oggi che la ricerca sulla toxoplasmosi non utilizzerà

più i gatti per studiare gli effetti del parassita. La decisione dell'USDA di porre fine al controverso progetto di test è in parte una reazione alle pressioni esercitate dai legislatori al Congresso. Il membro del Congresso Jimmy Panetta e il senatore Jeff Merkley da tempo cercavano di porre fine agli esperimenti sui gatti. Martedì, l'ufficio di Panetta ha rilasciato una dichiarazione ufficiale in cui affermava: "Mi congratulo con l'USDA per la sua deci-

sione di porre fine a questo tipo di test sui gattini, ascoltando le persone e rispondendo in modo adeguato alle nostre preoccupazioni". In un comunicato stampa, l'ufficio del senatore Merkley ha dichiarato: "La decisione dell'USDA di massacrare i gattini dopo che sono stati utilizzati nella ricerca è stata per anni una pratica arcaica e un trattamento orribile. Ed è tempo di concluderla".

I gatti rimasti e non infettati adesso sono stati messi in adozione nella speranza che trovino presto una casa e una famiglia che li accolga come dei veri esseri viventi e non come cavie da laboratorio. Per decenni i laboratori di ARS (Agricultural Research Service) hanno usato gattini per studiare la malattia provocata dalla toxoplasmosi. Li hanno cibati con della carne cruda e, una volta preso il parassita dalle loro feci infette, abbattevano i poveri mici. Secondo il White Coat Waste Project, un'organizzazione no-profit dedicata all'eliminazione dei test sugli animali, il programma di ricerca è costato 22 milioni di dollari e ha portato alla morte di oltre 3.000 gatti.

Fonte: cbsnews.com

TURCHIA

IL PIANISTA TURCO CHE SUONA PER I GATTI

SARPER DUMAN È UN PIANISTA TURCO CHE CONDIVIDE SUL WEB ALCUNI VIDEO CHE LO RITRAGGONO MENTRE È ALLA TASTIERA ATTORNIATO DAI SUOI GATTI E CHE COSÌ HA FATTO INNAMORARE DI SÉ MIGLIAIA DI UTENTI.

Sarpem vive con nove gatti, che ha trovato un po' malandati per le strade di Istanbul e che ha aiutato. Tutte le sere si siede al piano per suonare i suoi pezzi e i gatti non mancano mai di mettersi attorno a lui ad ascoltarlo, alcuni in sua totale venerazione. Tra i mici c'è chi schiaccia un pisolino e c'è anche chi partecipa attivamente come suonatore. I video di quando è in coppia con il Gatto Pianista, così soprannominato il suo compagno tigrato di sonate, hanno avuto milioni di visualizzazioni e sono diventati virali.

Fonte: Gattissimi



La mia casa

LA GATTINA TRICOLORE ERA APPIATTITA TRA LE ERBACCE. LA NOTTE PRIMA AVEVA PERSO DI VISTA LA SUA MAMMA ED ERA TERRORIZZATA, STORDITA DAL ROMBO DI QUELLE GRANDI MASSE LUCIDE CHE SFRECCIAVANO DAVANTI A LEI. Tentò un altro miagolio disperato, ma la mamma non tornava e alla fine chiuse gli occhi, sfinita. Quando sentì il rumore dell'erba calpestata alle sue spalle si girò di scatto; troppo tardi: qualcosa la stava già sollevando in aria. Cercò di divincolarsi ma le unghie non avevano presa. Chiamò ancora la mamma, sperando che finalmente corresse in suo aiuto. "Ahi! Mi sta graffiando!"

"Poverina... Sarà spaventata."

"Credo che la madre sia laggiù. Tienila tu, che vado a controllare."

"Attento con la bici, in questa curva non rallentano mai."

Che strani esseri sono mai questi?

Prima l'avevano avvolta in una trappola ruvida e soffocante, poi l'avevano depositata in un ambiente dalle superfici finte e lisce, e ora provavano a toccarla con le loro grandi zampe e a blandirla con un contenitore che odorava di cibo. Provò a scappare, e finì per trovare riparo sotto le ombre di un'enorme scatola dal vago aroma di legno. Da lì sotto studiò la situazione. I due esseri si mossero

rumorosamente per un po' e alla fine misero il contenitore odoroso di cibo davanti a lei, appena oltre la linea dell'ombra. Tornò il silenzio. Aveva troppa fame, decise di tentare la fortuna. Strisciò in avanti di un qualche centimetro, guardando in tutte le direzioni. Bene, nessuno in vista! Allungò la zampa e trascinò un boccone di cibo nelle ombre con lei. Non era niente male. Riuscì ad agganciare il contenitore e a trascinarlo fino a sé. Mangiò di gusto e poi si addormentò.

Fu risvegliata da un grande trambusto. Eccoli di nuovo! Vedeva le loro zampe muoversi intorno al suo rifugio. Apparvero

altri due oggetti a dir poco ambigui: da un lato una specie di guscio soffice, dall'altro una scatola che faceva un invitante rumore terroso e che venne spinta fin quasi al limitare delle ombre. Si arrischiò a sporgere il naso per odorare. Bleah, che schifo! Una puzza dolciastra le fece pizzicare il naso e si rifugiò di nuovo nelle ombre.

"Mi sa che la lettiera al botolco non le piace!"

La scatola nauseabonda scomparve e poco dopo tornò con il suo suono terroso

e giusto una vaga traccia di odoraccio. Incuriosita, si sporse di nuovo in avanti. Uno degli esseri stava smuovendo la terra nella scatola. Ah, sembra divertente! Allungò la zampa ma non riuscì a raggiungere il bordo della scatola e allora si ritirò. Però quel rumorino le faceva venire voglia di giocare!



Dopo un po' i due esseri scomparvero di nuovo, con tutto il loro corredo di suoni e odori strani. Aspettò nel silenzio e quando si sentì ragionevolmente sicura uscì dalle ombre. La scatola rigida conteneva un vero tesoro: granellini in cui affondare le zampe, che potevano essere gettati ovunque e risuonavano quando cadevano a terra. Divertenti! E poi, scavando per bene, si poteva creare una bella buca dove seppellire i ricordini come insegnato dalla mamma. Ma ancora più interessante si rivelò il guscio morbido. Aveva una base calda e soffice, che avvolgeva su tutti i lati. Non era un nascondiglio sicuro come l'ombra sotto l'enorme scatola, però era certo più comoda! Devo stare attenta a non farmi sorprendere qui.

Ma nel frattempo non c'era nulla di male ad accoccolarsi sul morbido per creare una conca dove lasciare il suo odore.

Almeno avrebbe iniziato a delimitare il territorio, con quei due non si poteva mai sapere...

Sentì una lieve pressione sul pelo e si svegliò di soprassalto, pronta a scappare. Ma era troppo tardi. Si era addormentata come un'ingenua e i due esseri erano tornati, molto più silenziosi di prima. Ora incombevano su di lei e uno dei due la stava toccando! Però non le stava facendo

del male, anzi. Le lisciava il pelo della schiena. Non bene come faceva la mamma, ma forse avrebbe potuto imparare.

E cosa ha mai nell'altra zampa? Sembrava un topo. Beh, aveva più o meno la forma del topo che una volta le aveva portato in dono la mamma, ma era stranamente immobile. Lo annusò. Anche l'odore era sbagliato: non sapeva di terra e immondizia, ma di erba secca e di polveri. Chissà come avrebbe reagito a una bella zampata da cacciatrice... Lo strano topo emise uno squittio! Aha, ora sei mio! E se ne appropriò per giocare.

I due esseri rombavano strani suoni sopra di lei. Uno tornava spesso, sembrava che lo usassero per attirare la sua attenzione: Nora. E che vorrà dire? Era un suono insensato come loro, però non le dispiaceva. E quando una delle loro zampe calò di nuovo, lasciò stare il topo e la afferrò per studiarla bene. Odori strani, troppo penetranti. Ma sotto percepiva anche una debole traccia del suo stesso odore, che si fondeva con gli altri in una piacevole armonia. Mordicchiò una delle punte e scoprì che aveva una consistenza perfetta per potersi massaggiare le gengive. Ah, tornerà utile in futuro. Lasciò andare la zampa e rimase

a osservare guardinga i due esseri, che accucciati davanti a lei continuavano a ripetere: Nora, Nora...

Alla fine prese coraggio e si avvicinò per esplorare tutte le conche e le insenature che facevano quei due strani esseri. Strani davvero! A volte erano morbidi, a volte duri. A volte lisci sotto i cuscinetti, a volte ruvidi. Ed erano così grandi che bisognava scalarli. Anche il pelo era in qualche modo sbagliato: si trovava solo in alto ed era troppo rigido sotto la sua lingua. Beh, in fondo nessuno è perfetto... E iniziò a strisciarsi su quel pelo strano per lasciare forte il suo odore anche lì.

Gli esseri continuavano a fare versi accattivanti e a usare quel suono strano. Forse cercano di chiamarmi? Nora non somigliava affatto al suo vero nome, quello che le aveva dato la mamma; però la mamma non c'era più e i due esseri erano caldi e rassicuranti quasi quanto lei...

Sì, ci sto! Lei sarebbe stata Nora e loro sarebbero stati suoi. Li avrebbe marcati scrupolosamente, insieme a tutto quel nuovo, strano territorio fatto di superfici lisce e angoli rigidi.

Per quanto strano, poteva diventare casa. La mia casa.



I DUE ESSERI ROMBAVANO STRANI SUONI SOPRA DI LEI. UNO TORNAVA SPESSO, SEMBRAVA CHE LO USASSERO PER ATTIRARE LA SUA ATTENZIONE: NORA. E CHE VORRÀ DIRE? ERA UN SUONO INSENSATO COME LORO, PERÒ NON LE DISPIACEVA

MAXI CONFEZIONE 150 gr
TAPPO SALVA SPRECHI
100% NATURALE

Sette vite e un grande amore di Lena Divani

IL SOTTOTITOLO, MEMORIE DI UN GATTO, È ELOQUENTE: INFATTI IL ROMANZO È COMPOSTO DALLE MEMORIE DI ZUCCHERO, UN MICINO METICCIO CHE È GIUNTO ALLA SUA SETTIMA VITA E DI SAGGEZZA NE HA DA VENDERE.

Zucchero narrerà, così, tutte le astuzie che riesce a mettere in pratica per far capire a una coppia di umani che li ha adottati; e, una volta che quei due umani (lei, soprattutto!) l'hanno capito, spiegherà loro come comportarsi di conseguenza. In questo suo cammino educativo, Zucchero non ci andrà certo leggero con gli umani e a volte perderà la pazienza perché noi siamo un po' troppo duri di comprendonio.

La storia è narrata molto bene, con diversi passi esilaranti e considerazioni



che valgono per tutti. Lena Divani infarcisce il suo romanzo di mille informazioni utilissime per conoscere meglio i mici e non lo fa come una noiosa trattazione ma inserendole alla perfezione nella narrazione.

Così è lo stesso Zucchero a spiegarci come portare in macchina i gatti o è sempre lui a illustrarci una teoria su come i gatti si sono avvicinati agli uomini.

E ancora: perché i gatti dormono in una determinata posizione, perché stanno fissi per ore e anche la particolarità del tapetum lucidum, cioè lo strato riflettente degli occhi dei felini che permette loro di vedere benissimo al buio.

Da non perdere, poi, le Massime Infalibili e Assolutamente Oggettive (vale a dire: MIAO) che Zucchero ci dispensa nella sua saggezza.

La storia della gatta Nenè di Milena Fumarola



NENÈ È UNA GATTA DAL PELO GRIGIO E MORBIDO CON GLI OCCHI AZZURRI COME IL CIELO DI GIUGNO. Per lei sta per compiersi qualcosa di

molto importante ed è alla ricerca di un luogo sicuro. L'abbraccio di uccellini, talpe e rospi le è di aiuto per mettere al mondo cinque gattini in tutta tranquillità. Qualcuno cerca di rompere

quell'incanto ma Nenè, come tutte le mamme, è capace di trasformare le paure dei suoi piccoli in serenità. È una fiaba che racconta l'amore, l'amicizia e l'accoglienza.

I gatti e le loro donne di Detlef Bluhm



GATTI REALISTICI, GATTI ASTRATTI, METAFISICI, DOMESTICI O SELVATICI, MA SEMPRE IN COMPAGNIA FEMMINILE: cinquanta capolavori dell'arte mondiale che celebrano una relazione antica e indissolubile. Quello fra donne e gatti è un legame antico che, nato in Egitto, è giunto immutato fino ai giorni nostri. Un legame che non ha mai smesso di esercitare il proprio fascino e che, nel corso dei secoli, ha saputo ispirare artisti che hanno reso donne e gatti rispettivamente muse ispiratrici e compagni, eroine e presenze leggere.

È di questa straordinaria affinità che Detlef Bluhm ha voluto parlare nelle pagine del suo ultimo libro: con un viaggio entusiasmante all'interno della

storia della pittura, lungo un percorso di cinquanta dipinti, Bluhm racconta le diverse sfaccettature della più antica amicizia interspecie, analizzandone caratteristiche, leitmotiv e unicità. Senza trascurare il minimo dettaglio: da Lorenzo Lotto a Leonardo da Vinci, da Frieda Kahlo a Pablo Picasso, all'interno del libro tutte le riproduzioni dei dipinti sono accompagnate da brevi testi di commento che riportano interpretazioni, aneddoti e cenni biografici dell'autore o dei soggetti ritratti. Per approfondire e conoscere uno dei temi più affascinanti, e ricchi di significato, della storia dell'arte.

Potrei farci pipì. E altre poesie scritte da gatti di Francesco Marciuliano

I GATTI SONO ARTISTI, SI SA. POSSONO RIDURRE LA CARTA IN MILLE PEZZETTI CREATIVI, produrre boli di pelo dalle forme più astratte, posarsi con grazia sopra altissime pile di biancheria immacolata e lasciare sui nostri vestiti composizioni di pelo di straordinaria fantasia. Ma

forse non sapevate che i gatti sono anche poeti! Sfogliando le poesie raccolte in queste pagine scoprirete il punto di vista dei gatti sul mondo, da "Potrei farci pipì" alla struggente "Chi hai in braccio". Capirete i loro sentimenti in



"Amore sfrenato" e la disperazione in "Stai scherzando?". E ancora "Sushi" e "Alcuni dei miei

migliori amici sono cani" apriranno squarci inediti nel pensiero felino. E potrete comprendere finalmente il genio assoluto, suadente e un poco nevrotico che ogni gatto possiede.

Il nuovo Regolamento Capitolino per la tutela e il benessere degli animali

TRA LE ATTIVITÀ LEGISLATIVE IN CORSO IN MATERIA DI ANIMALI, IL REGOLAMENTO OGGETTO DELLA PRESENTE RUBRICA CONTIENE DETERMINATI SPUNTI DI GRANDE INTERESSE PER TUTTI NOI AMANTI DEI GATTI.

Il suddetto testo normativo è già stato approvato dalla giunta comunale e, recentemente, la Commissione Ambiente ha espresso il suo parere favorevole.

In attesa che l'elaborato ottenga il placet dei singoli Municipi e, ovviamente, dell'assemblea capitolina, organo istituzionale che esprime l'ultima votazione decisiva per l'approvazione, riportiamo appresso i sei commi di cui è composto il testo dell'art.1, rubricato "Finalità".

1. Roma Capitale riconosce agli animali la natura di esseri senzienti e, in applicazione della normativa vigente, ne promuove il rispetto, la cura e il diritto alla presenza nel proprio territorio, disciplina la loro tutela e condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono.
2. Roma Capitale al fine di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, promuove, sostiene e incentiva iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi e degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali.
3. Roma Capitale individua nella tutela

degli animali anche uno strumento finalizzato al rispetto verso tutti gli esseri viventi, nonché espressione di elevato livello sociale e culturale.

4. Allo scopo di favorire l'affidamento e l'adozione degli animali abbandonati, Roma Capitale organizza e promuove politiche, iniziative e campagne di sensibilizzazione e informazione, finalizzate ad arginare il fenomeno del randagismo, principalmente attraverso la sterilizzazione, l'apposizione del sistema identificativo (microchip) e l'iscrizione all'anagrafe regionale degli animali d'affezione, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato di cui all'art. 23, i Servizi Veterinari delle ASL, gli altri Enti e i veterinari libero professionisti.
5. Roma Capitale promuove, d'intesa con i Servizi Veterinari delle ASL, l'istituzione di oasi feline nelle quali introdurre i gatti che necessitano di un ambiente controllato e protetto e dei cosiddetti "santuari per animali domestici" dove vengono accolti animali domestici "da reddito", oggetto di sequestri e/o confische, nel rispetto delle loro esigenze etologiche, senza finalità riproduttive e/o commerciali di alcun tipo.
6. Roma Capitale opera affinché sia promosso nel sistema educativo ed informativo dell'intera popolazione, e soprattutto in quello rivolto all'infanzia, il rispetto

degli animali, la conoscenza delle loro caratteristiche biologiche e il principio della corretta convivenza con gli stessi. I principi generali che animano il nuovo regolamento comunale in materia di animali spiccano per sensibilità e (auspicata) inter operatività tra tutti i soggetti giuridici che, a diverso titolo e con differenti ruoli, intervengono a tutela del benessere degli animali. In particolare, l'espresso riferimento al sistema scolastico lascia presupporre che le nuove tutele vengano accordate agli animali in un'ottica di lunga durata, già che sono trasmesse ai componenti più giovani del consorzio sociale. Par quanto concerne le specifiche norme di dettaglio, il Titolo V è interamente dedi-

cato ai gatti. Nello specifico, trattasi degli articoli 28, 29 e 30, rispettivamente dedicati ai gatti e alle colonie feline, alla nuova figura del tutor e alla gestione delle colonie feline e, in ultimo, all'alimentazione dei gatti. Questi tre specifici articoli saranno oggetto delle prossime rubriche anche perché, trattandosi di un regolamento in corso di approvazione, non è detto che il testo finale delle norme di dettaglio non muti in sede di ultima votazione. In attesa che l'Aula Giulio Cesare del Campidoglio approvi il testo definitivo del regolamento, restiamo come i nostri amici felini, con le orecchie tese alle novità legislative di primavera.

PRODOTTO IN ITALIA

WeCat
Quando la natura chiama!

100% VEGETALE

Raccogli la pattina o senza paura gettala nello scarico: è smaltibile nel WC senza rischio di intasamento.

Un prodotto naturalmente igienizzante. Neutralizza i cattivi odori e inibisce la proliferazione di batteri. Si pulisce facilmente, non si attacca al fondo della vaschetta ed è facile da pulire.

Smaltibile come rifiuto organico, oppure nel compost. WeCat® è la scelta responsabile che migliora la tua abitazione e non appesantisce le tue spese di smaltimento nell'indifferenziato.

WeCat® rispetta ciò che ci circonda. Ecosostenibile, non comporta danni per l'ambiente né con la sua produzione né con lo smaltimento.

IL CIRCOLO VIRTUOSO

SAVE THE PLANET

lettieria naturale di origine vegetale compostabile e WC compatibile

Benefici:

- SOFFICE SOTTO LE ZAMPE
- EXTRA ASSORBENTE
- LUNGA DURATA
- LEGGERA E FACILE DA TRASPORTARE
- GRANELLI SOVVERBACCI
- IGIENIZZANTE ANTIODOR
- AGILI COMPATTI ALLA EFFICIENZA
- NON APPESANTISCE LE TUE SPESE DI SMALTIMENTO
- IGIENIZZANTE ANTIODOR
- LEGGERA E FACILE DA TRASPORTARE

Distribuito da **ACRI-90GROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347

EAU DE PARFUM PER CANI E GATTI

Profumi per Cani e Gatti



“Essenza” di Ferribiella sono fragranze italiane, uniche, morbide e caratteriali: cinque diverse fragranze per cani e gatti racchiuse in preziose boccette di vetro. Le miscele che compongono i profumi della linea Essenza Ferribiella non sono state testate sugli animali. La base di questi profumi deriva da materie prime natu-

rali, altamente selezionate. Non ungono e non bagnano il pelo. Sono stati formulati per essere utilizzati sul pelo degli animali, avendo cura tuttavia di non nebulizzarli nelle zone più delicate quali pancia, zone intime e muso. Se utilizzati con le precauzioni sopra descritte, i profumi Essenza Ferribiella non disturbano e non alterano le normali abitudini dell'animale. Lo renderanno, anzi, più apprezzabile da chi gli sta intorno. I profumi “Essenza” Ferribiella racchiudono fragranze senza tempo in preziose boccette in vetro dal taglio semplice e sofisticato. Finemente confezionati in packaging tubolari ideali per il trasporto.

Le fragranze:

CASHMERE: Caldo ed avvolgente. Profumo floreale e fruttato con fresche note muschiate e legnose per un richiamo alla natura.

VELLUTO: Morbido e stimolante. Profumo agrumato, fiorito e grintoso, risveglia i sensi.

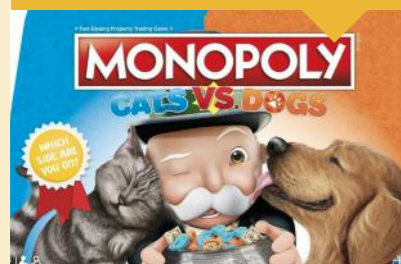
TULLE: Dolce e impalpabile. Profumo fresco e speziato, evoca suggestioni orientali per un viaggio senza tempo.

SETA: Fresca e lucente. Morbido profumo tabacato con sentori vanigliati e speziati che lasciano un dolce ricordo.

LINO: Leggero e sensuale. Profumo fiorito e fruttato con note dolci e legnose. Elegante.

Fonte: ferribiella

MONOPOLY: AMANTI DEI CANI VS AMANTI DEI GATTI



Il Monopoly è conosciuto da tutti come uno dei giochi da tavolo più famosi al mondo. Non ci stupisce affatto se Hasbro abbia dedicato una versione anche agli

amanti degli animali domestici, con una sfida che ripropone il più classico dei confronti: amanti dei cani vs amanti dei gatti. Ebbene sì, sta per arrivare il Monopoly per cani e gatti! Questa speciale edizione è stata realizzata con un tabellone, nel quale i giocatori – divisi in due squadre, cani e gatti – devono conquistare dei riconoscimenti. Ad esempio aggiudicarsi il titolo di Miglior musetto. Una volta arrivati alla fine della partita, a vincere sarà la squa-

dra che avrà conquistato il maggior numero di titoli. La versione Cane vs Gatto di Monopoly include carte appositamente realizzate, soldi ridisegnati e anche pedine in tema a quattro zampe. A quando l'uscita sul mercato? Siamo in attesa per il prossimo 15 luglio negli Stati Uniti, mentre per l'Italia i tempi sono ancora più lunghi e non si sa ancora quando si potrà acquistarla.

Fonte : amici di casa

I PIRAMICI

Evoluzione della specie



Catzine e la colonia



dove siamo

La colonia felina "i gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE